

Deliberazione Nr. 14
in data 28-04-2016



COPIA

COMUNE DI FICAROLO
PROVINCIA DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2016

Per approvazione e conferma del presente verbale, si sottoscrivono:

Il SINDACO
F.to PIGAIANI FABIANO

Il Segretario Comunale
F.to PRANDINI GINO

Copia conforme all'originale.
Lì 05-05-2016

Il Responsabile Affari Generali
Marangoni Laura

N. 203 Reg. Pubbl.

Questa deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

dal 05-05-2016

al 20-05-2016

Lì 05-05-2016

Il Segretario Comunale
F.to PRANDINI GINO

Il sottoscritto Responsabile del Servizio, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

Che la suesesa deliberazione

E' DIVENUTA ESECUTIVA

Il 28-04-2016
perché immediatamente esecutiva

Il Responsabile del Servizio
F.to MARANGONI LAURA

Il giorno ventotto del mese di aprile dell'anno duemilasedici, alle ore 21:00, nella Residenza Municipale, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato nelle forme e nei modi di legge, in sessione Ordinaria

Eseguito l'appello, risultano presenti alla discussione dell'argomento:

| | |
|-------------------------|------------|
| PIGAIANI FABIANO | Presente |
| MANTOVANI ANTONELLA | Presente |
| BARBAN MARCO | Presente |
| CALZA LARA | Presente |
| PELLEGATTI ELIA | Presente |
| MONESI ENRICO | Presente |
| BERVEGLIERI GIAN FRANCO | Presente |
| MARTINI MARCO | Presente |
| CIRELLA STEFANO | Assente |
| COSTA RINALDO | Presente |
| | Presenti 9 |
| | Assenti 1 |

- Constatato che gli intervenuti sono in numero legale:
- Presiede il Sig. PIGAIANI FABIANO nella sua qualità di SINDACO
- Assiste il Segretario Comunale PRANDINI GINO
- Vengono dal Sig. Presidente nominati scrutatori i Sigg.
MANTOVANI ANTONELLA
CALZA LARA
MARTINI MARCO
- Partecipano gli Assessori esterni Sigg.:
- La seduta è valida.

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2016

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge 147 del 27 dicembre 2013, nell'ambito di un disegno di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;

VISTO che la disciplina della TARI è prevista nella sopracitata legge nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le nuove tariffe in conformità al Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente a norma di leggi vigenti in materia;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 28.07.2014, esecutiva;

VISTO il Decreto del Presidente della Provinciale di Rovigo n.19 del 20 febbraio 2015 con il quale il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente per l'anno 2015 è fissato nella misura del 5% per unità di superficie stabilite ai fini della tassa sui rifiuti;

VISTA la deliberazione della G.C. n. 24 del 30.03.2016, esecutiva, ad oggetto "Proposta approvazione tariffe TARI (Tassa Sui Rifiuti) per l'anno 2016";

VISTA la scheda economica del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 in data odierna, nella medesima seduta, che si allega (all. n.1);

VISTA la relazione esplicativa inerente i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe TARI per l'anno 2016 (all. n. 2);

ESAMINATO l'allegato prospetto riassuntivo delle tariffe della Tassa sui rifiuti predisposto dal competente ufficio comunale, allegato alla presente deliberazione per costituire parte integrante e sostanziale (all. n. 3);

VISTO l'art. 27 comma 8 della legge n.448/2001 che stabilisce che il termine previsto per deliberare le tariffe, le aliquote d'imposta per i tributi locali e per i servizi locali e per l'approvazione dei regolamenti è quello fissato per la deliberazione del bilancio;

VISTO il comma 1 dell'articolo unico del Decreto Ministero dell'Interno 1 marzo 2016 il quale prevede che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 da parte degli Enti Locali è ulteriormente differito dal 31 marzo al 30 aprile 2016;

ACQUISITI i pareri favorevoli ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000,

CON voti favorevoli 7, contrari 2 (Martini, Costa),

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) Di approvare l'unita relazione esplicativa inerente i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe TARI per l'anno 2016 (all. n. 2);
- 3) Di approvare le tariffe TARI anno 2016 come risultanti dal prospetto riassuntivo allegato (all.n.3)
- 5) Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, per via telematica mediante inserimento nel portale del Federalismo Fiscale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Data l'urgenza del provvedimento,

CON voti favorevoli 7, contrari 2 (Martini, Costa),

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del D.Lgs.267/2000.

PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE
(art. 49 comma 1 D.Lgs n. 267/18.08.2000)

Oggetto: APPROVAZIONE TARIFFE TARI (TASSA SUI RIFIUTI) PER L'ANNO 2016

A) REGOLARITÀ TECNICA

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla sola regolarità tecnica il seguente parere:

Favorevole

Il Responsabile dell'Area
F.to DE BIAGGI GILIOLA

A) REGOLARITÀ CONTABILE

Si attesta l'effettivo svolgimento dell'istruttoria sull'argomento in oggetto e si esprime in ordine alla sola regolarità contabile il seguente parere:

Favorevole

Il Responsabile dell'Area
F.to DE BIAGGI GILIOLA

Comune di

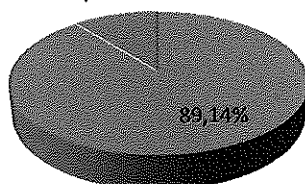
FICAROLO
TARI 2016: Piano Finanziario

| Rovigo, marzo 2016 | | | COSTI ECOAMBIENTE | ECOTASSE | COSTI COMUNE (*) | TOTALE | % |
|---|------|-----------------|----------------------|------------------|---------------------|-------------------|----------------|
| costi operativi di gestione: costi di spazzamento e lavaggio | CSL | PARTE FISSA | 8.285,82 | 41,24 | 313,00 | 8.640,05 | 2,36% |
| costi operativi di gestione: costi di raccolta e trasporto rifiuto indifferenziato | CRT | PARTE VARIABILE | 48.950,83 | | 972,39 | 49.923,22 | 13,62% |
| costi operativi di gestione: costi di trattamento e smaltimento rifiuto indifferenziato | CTS | PARTE VARIABILE | 52.880,38 | 26.687,96 | | 79.568,34 | 21,70% |
| costi operativi di gestione: altri costi | AC | PARTE FISSA | 36.675,83 | | - | 36.675,83 | 10,00% |
| costi di gestione raccolta differenziata: costi di raccolta differenziata | CRD | PARTE VARIABILE | 84.194,90 | | 2.382,60 | 86.577,51 | 23,61% |
| costi di gestione raccolta differenziata: costi di trattamento e riciclo | CTR | PARTE VARIABILE | 27.421,30 | | | 27.421,30 | 7,48% |
| costi comuni: costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso | CARC | PARTE FISSA | 848,58 | | 16.124,20 | 16.972,78 | 4,63% |
| costi comuni: costi generali di gestione | CGG | PARTE FISSA | 23.767,14 | | | 23.767,14 | 6,48% |
| costi comuni: costi comuni diversi | CCD | PARTE FISSA | 10.412,80 | | 9.077,51 | 19.490,31 | 5,32% |
| costi d'uso del capitale: ammortamenti | AMM | PARTE FISSA | 16.866,87 | | - | 16.866,87 | 4,60% |
| costi d'uso del capitale: accantonamenti | ACC | PARTE FISSA | 767,93 | | | 767,93 | 0,21% |
| costi d'uso del capitale: remunerazione del capitale | R | PARTE FISSA | - | | | - | 0,00% |
| SUBTOTALE | | PARTE FISSA | 97.624,96 | 41,24 | 25.514,71 | 123.180,91 | 33,59% |
| SUBTOTALE | | PARTE VARIABILE | 213.447,41 | 26.687,96 | 3.354,99 | 243.490,36 | 66,41% |
| TOTALE | | | 311.072,38 | 26.729,20 | 28.869,70 | 366.671,27 | 100,00% |

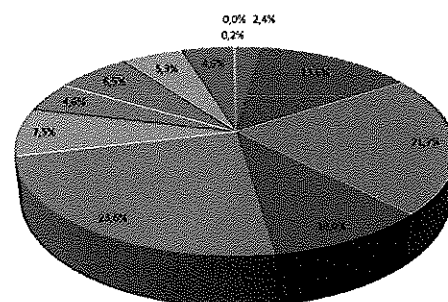
(*): In questa colonna sono presenti i costi per servizi e forniture extra e supplementari rispetto al 2015; il Comune può opportunamente inserire, sempre in questa colonna, l'accantonamento al fondo svalutazione crediti ed i costi sostenuti direttamente nel servizio ambientale 2016.

UTENZE DEL COMUNE

10,86%



■ utenze domestiche
■ utenze non domestiche



■ CSL
■ CRT
■ CTS
■ AC
■ CRD
■ CTR
■ CARC
■ CGG
■ CCD
■ AMM
■ ACC
■ R

RELAZIONE ESPLICATIVA DELLA GIUNTA COMUNALE

Il procedimento di calcolo delle tariffe TARI si è basato sul “metodo normalizzato” di cui al DPR 27 aprile 1999, n.158. Sono state quindi utilizzate le formule di calcolo indicate dalla norma partendo dai dati di costo, così come elaborati nel piano finanziario.

I criteri che hanno guidato l'Amministrazione nel determinare le tariffe sono stati: l'uniformarsi al dettato normativo, agevolare il più possibile, nei termini di legge, le utenze domestiche mantenendo comunque un rapporto equo di suddivisione dei costi.

La suddivisione tra parte fissa e parte variabile dei costi è stata fatta in base alle formule di calcolo del DPR 158/99 sopracitato.

I criteri di suddivisione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche sono stati stabiliti in base a criteri razionali prendendo spunto da quanto indicato nelle linee guida approvate dal Ministero dell'economia e Finanze quale suggerimento operativo, vale a dire:

a) la parte fissa utenze domestiche 63% e utenze non domestiche 37%, è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie, (in assenza di altri dati certi disponibili) con un'agevolazione per le utenze domestiche così come obbligatoriamente previsto dall'art.4 del DPR 158/99, in attuazione dell'art.49, comma 10 del D.Lgs. 22/97 ed in relazione alla raccolta differenziata che viene effettuata dalle famiglie. Dato originario rapporto tra le superfici 73% domestiche 27% non domestiche con una correzione pari a 10 punti percentuali;

b) la parte variabile utenze domestiche 55% e utenze non domestiche 45% è stata ripartita basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, si è deciso di calcolare la produzione delle utenze non domestiche moltiplicando il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti Kg/mq) di ogni categoria (valore mediano) per i mq. di ogni categoria. La sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione delle utenze non domestiche e per differenza è stata ottenuta la produzione delle utenze domestiche (metodo consigliato dal MEF nelle linee guida alla TARES), anche qui applicando l'agevolazione sulle utenze domestiche rispetto alle non domestiche. Relativamente al dato originario che pone a carico delle utenze domestiche una produzione del 62% ed alle non domestiche del 38% si è operato una correzione di 7 punti percentuali.

Per la determinazione della tariffa sono stati utilizzati, in assenza di dati disponibili misurati in loco del Comune, i coefficienti di produttività e di adattamento indicati dal DPR 158/99 per i comuni < a 5.000 abitanti, poiché il comune di Ficarolo al 31.12.15 contava n. 2.438 abitanti.

Per quanto riguarda le utenze domestiche per l'attribuzione della parte fissa della tariffa sono stati applicati i coefficienti di cui alla tabella 1b - Ka per il Nord d'Italia, invece per la parte variabile sono stati applicati i coefficienti Kb medi di cui alla tabella 2.

Per le utenze non domestiche, per la parte fissa sono stati applicati i coefficienti di cui alla tabella 3b - Kc Nord d'Italia così distinti: coefficienti minimi per tutte le categorie tranne la categoria 7) Case di cura e riposo, alla quale è stato applicato il coefficiente massimo “1”

Per la parte variabile delle utenze non domestiche sono stati applicati i coefficienti di cui alla tabella 4b - Kd Nord d'Italia così distinti: coefficienti minimi per tutte le categorie tranne la categoria 7) Case di cura e riposo, alla quale è stato applicato il coefficiente “12,28”, corrispondente al coefficiente massimo 8,19 maggiorato del 50%, e le categorie 16) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e 17) Bar, caffè, pasticceria, e 20) ortofrutta, pescheria, fiori e piante, alle quali è stato applicato il coefficiente minimo ridotto del 50% e pertanto : categoria 16) Kd applicato 19,83, categoria 17) Kd applicato 14,91 e categoria 20) Kd applicato 24,86.

La scelta di aumentare il coefficiente Kd per le case di riposo è motivata dal fatto che le tre strutture presenti nel territorio producono una grande quantità di rifiuti, superiore alle stime dei parametri ministeriali (coefficienti Kc e Kd) che sono frutto di studi di settore ormai datati e pertanto assai teorici.

La produzione teorica di rifiuti delle case di cura/riposo, calcolata attraverso l'utilizzo del coefficiente Kd 8,19 (massimo) alle superfici denunciate dalle utenze della rispettiva categoria 7 pari a mq.19.587, corrisponde a 160,42 t/anno;

La ditta Ecoambiente srl, attuale gestore del servizio RSU, ha monitorato la produzione del rifiuto "secco non riciclabile" presso le case di riposo ed è emersa una produzione stimata su base annua di 256 t/anno di solo rifiuto "secco non riciclabile". Contestualmente vi è la presenza di un servizio di raccolta differenziata, presso le tre strutture, di plastica, carta/cartone, vetro, unido e ingombranti. La produzione reale di rifiuti su base annua si innalza ulteriormente anche per effetto di grandi quantitativi di rifiuti differenziati (non oggetto però di rilevazione puntuale).

Visto che la Legge 28 dicembre 2015 n.208 ha modificato il comma 652 della Legge 27 dicembre 2013 n. 147 dando la possibilità ai comuni, anche per gli anni 2016 e 2017, di derogare in più o in meno i limiti dei coefficienti Kb, Kc e Kd, di cui al DPR 158/99, fino al 50%, si è quindi pensato di aumentare il coefficiente massimo Kd della categoria "Case di cura e riposo" del 50% per distribuire in maniera più equa i costi del servizio.

La scelta altresì di diminuire i Kd minimi del 50% alle categorie 16) Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie; 17) Bar, caffè, pasticcerie è motivata dal fatto che il comune di Ficarolo al 31.12.15 contava n. 2.438 abitanti di cui il 48,56% di popolazione era costituita da persone ultra 65 anni; la frequenza della clientela ai ristoranti e ai bar è concentrata durante il fine settimana per cui la produzione di rifiuti è ridotta rispetto alla media di altre situazioni territoriali italiane; per la categoria 20) Ortofrutta e verdura, fiori e piante, pescherie, è previsto dal DPR 158/99 un coefficiente Kd molto elevato per queste attività svolte in un paese di campagna e se si applicano anche i coefficienti minimi la tassazione è esagerata rispetto le altre categorie e non è proporzionata alla quantità di rifiuti realmente prodotta, di conseguenza si è deciso di ridurre del 50% il coefficiente minimo Kd.

Per il mercato settimanale la tariffa approvata è quella annuale da applicare agli operatori con autorizzazione annuale ed è calcolata in riferimento a 48 mercati annui (posteggi autorizzati) con la maggiorazione del 50%.

Il tributo giornaliero, per gli altri utilizzatori, si applica rapportando a giorno la tariffa annuale relativa alla corrispondente categoria di attività non domestica aumentata del 50%.

RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA UTENZE DOMESTICHE E UTENZE NON DOMESTICHE

METODOLOGIA:

- la quota fissa è stata ripartita in base al rapporto tra le superfici occupate dalle due categorie di utenze;
- la quota variabile delle utenze non domestiche è stata calcolata sulla base della produzione media di rifiuti ottenuta moltiplicando il coefficiente Kd medio (potenziale produzione di rifiuti Kg/mq) di ogni categoria per i mq. di ogni categoria stessa;
- la quota variabile delle utenze domestiche è stata calcolata per differenza (totale rifiuti prodotti meno rifiuti stimati prodotti dalle utenze non domestiche).

Prospetto riassuntivo:

| TIPOLOGIA | SUPERFICIE TOTALE | % |
|-------------------------------|--------------------|-------|
| UTENZE DOMESTICHE | 137.204 | 73,00 |
| UTENZE NON DOMESTICHE | 49.824 | 27,00 |
| TOTALE | 187.028 | 100 |
| | | |
| TIPOLOGIA | KG RIFIUTI STIMATI | % |
| RIFIUTI UTENZE DOMESTICHE | 829.668 | 62,00 |
| RIFIUTI UTENZE NON DOMESTICHE | 514.303 | 38,00 |
| RIFIUTI TOTALI | 1.343.971 | 100 |

Rispetto al dato percentuale del calcolo sopra esposto, è stata applicata una correzione di 10 punti percentuali per la parte fissa e 7 punti percentuali per la parte variabile a favore delle utenze domestiche per la raccolta differenziata che viene effettuata dalle famiglie.

La ripartizione finale è così definita:

| | |
|---------------------------------------|-----|
| Costi fissi UtENZE domestiche | 63% |
| Costi variabili UtENZE domestiche | 55% |
| Costi fissi utenze non domestiche | 37% |
| Costi variabili utenze non domestiche | 45% |

| COPERTURA SERVIZIO RSU 2016 | | |
|--|----------------------|---------------------------|
| | | |
| Totale Costi | €. 366.671,27 | |
| | | |
| Percentuale copertura | 100% | |
| | | |
| Totale Costi Fissi per Tariffa | €. 123.180,87 | |
| Totale Costi variabili per Tariffa | €. 243.490,37 | |
| | | |
| | Percentuale | Ripartizione Costi |
| Costi Fissi utenze Domestiche | 63% | € 77.603,97 |
| Costi Variabili Utenze Domestiche | 55% | € 133.919,70 |
| Costi Fissi Utenze Non Domestiche | 37% | € 45.576,94 |
| Costi Variabili utenze Non Domestiche | 45% | € 109.570,66 |

TARIFFE TARI ANNO 2016 UTENZE DOMESTICHE

ALLEGATO N.3

| Categoria | Sottocategoria | Tariffa Fissa | Tariffa Variabile |
|-------------------|--|---------------|-------------------|
| Uso domestico | 1 Un componente | 0,4810 | 70,3217 |
| Uso domestico | 2 Due componenti | 0,5612 | 140,6433 |
| Uso domestico | 3 Tre componenti | 0,6185 | 175,8042 |
| Uso domestico | 4 Quattro componenti | 0,6643 | 228,5454 |
| Uso domestico | 5 Cinque componenti | 0,7101 | 281,2867 |
| Uso domestico | 6 Sei o piu` componenti | 0,7444 | 325,2377 |
| | TARIFFE TARI ANNO 2016 UTENZE NON DOMESTICHE | | |
| Uso non domestico | 1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto | 0,3482 | 0,7211 |
| Uso non domestico | 2 Campeggi, distributori carburanti | 0,7290 | 1,5283 |
| Uso non domestico | 3 Stabilimenti balneari | 0,0000 | 0,0000 |
| Uso non domestico | 4 Esposizioni, autosaloni | 0,3264 | 0,6934 |
| Uso non domestico | 5 Alberghi con ristorazione | 0,0000 | 0,0000 |
| Uso non domestico | 6 Alberghi senza ristorazione | 0,8704 | 1,8167 |
| Uso non domestico | 7 Case di cura e riposo | 1,0880 | 3,4060 |
| Uso non domestico | 8 Uffici, agenzie, studi professionali | 1,0880 | 2,2772 |
| Uso non domestico | 9 Banche ed istituti di credito | 0,5984 | 1,2481 |
| Uso non domestico | 10 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli | 0,9466 | 1,9721 |
| Uso non domestico | 11 Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze | 1,1642 | 2,4408 |
| Uso non domestico | 12 Attivita` artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere) | 0,7834 | 1,6364 |
| Uso non domestico | 13 Carrozzeria, autofficina, elettrauto | 1,0010 | 2,0941 |
| Uso non domestico | 14 Attivita` industriali con capannoni di produzione | 0,4678 | 0,9708 |
| Uso non domestico | 15 Attivita` artigianali di produzione beni specifici | 0,5984 | 1,2481 |
| Uso non domestico | 16 Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie | 5,2659 | 5,5001 |
| Uso non domestico | 17 Bar, caffe`, pasticceria | 3,9603 | 4,1355 |
| Uso non domestico | 18 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari | 1,9149 | 4,0024 |
| Uso non domestico | 19 Plurilicenze alimentari e/o miste | 1,6753 | 3,4920 |
| Uso non domestico | 20 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante | 6,5933 | 6,8953 |
| Uso non domestico | 21 Discoteche, night club | 1,1315 | 2,3742 |